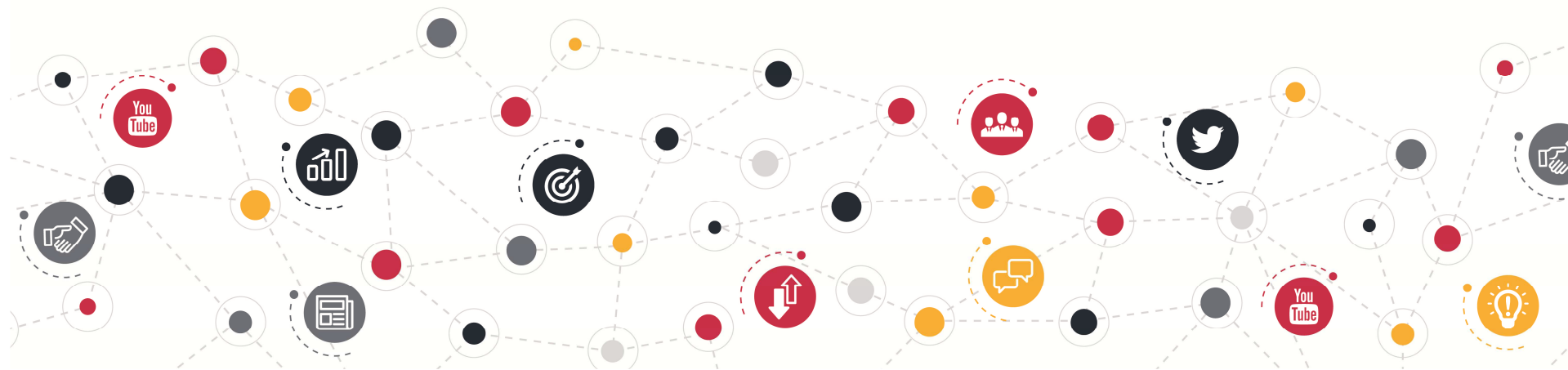




ROMA **14-15-16** FEBBRAIO **2017**

## Recenti modifiche alla fiscalità dei consulenti finanziari

avv. Fabrizio Cavallaro  
Russo De Rosa Associati



- ✓ La nuova IRI
- ✓ La tassazione per cassa degli imprenditori individuali
- ✓ Il nuovo spesometro
- ✓ L'invio delle liquidazioni IVA periodiche
- ✓ Maxi ammortamento
- ✓ Recente giurisprudenza in tema IRAP



## IRI - imposta sul reddito impresa

- ✓ Ratio: assoggettare alla stessa aliquota il reddito di impresa a prescindere da chi lo produce
- ✓ I soggetti interessati: tutte le imprese individuali, le società di persone e di capitali a ristretta base partecipativa.
- ✓ Non ci sono limiti dimensionali per l'accesso al regime, ma è richiesta la contabilità ordinaria (regime naturale o per opzione)



## IRI - imposta sul reddito impresa

- ✓ IRI parte dal 2017
- ✓ Opzione per IRI da effettuare in dichiarazione (è possibile valutarne la convenienza a valle dell'anno fiscale)
- ✓ Opzione valida per 5 anni e rinnovabile



## IRI - imposta sul reddito impresa come funziona

- ✓ Il reddito di impresa è determinato secondo le regole ordinarie valesvoli per i CF
- ✓ Resta in vigore il requisito di competenza (certezza ed obiettiva determinabilità) per ricavi e costi, in luogo del principio di cassa
- ✓ Al reddito di impresa si applica l'IRI con aliquota al 24% (al pari di IRES). La tassazione è provvisoria e non definitiva...
- ✓ Le somme prelevate dal CF per usi personali nel corso dell'anno del prelievo vengono:
  - ✓ tassate in capo al CF come reddito di impresa con la sua aliquota
  - ✓ dedotte dal reddito di impresa ai fini IRI



IRI - imposta sul reddito impresa  
come funziona

**Reddito impresa 2017 = 100.000**

IRI 24% = **24.000**

Nessun prelievo

IRPEF = 0

**Reddito impresa 2018 = 100.000**

Prelievi nel corso del 2018 = 50.000

Reddito ai fini IRI =  $100.000 - 50.000 = 50.000 \times 24\% = \mathbf{12.000}$

reddito ai fini IRPEF =  $50.000 \times 43\% = \mathbf{21.500}$



## IRI - imposta sul reddito impresa IRI vs. tassazione ordinaria

Reddito impresa 2017 = 100.000

- ✓ IRI 24% = **24.000**
- ✓ IRPEF = 0

Reddito impresa 2017 = 100.000

- ✓ IRPEF 43% = **43.000**

Reddito impresa 2018 = 100.000

Prelievi nel corso del 2018 = 50.000

- ✓ IRI =  $100.000 - 50.000 = 50.000 \times 24\% = \mathbf{12.000}$
- ✓ IRPEF =  $50.000 \times 43\% = \mathbf{21.500}$

Reddito impresa 2018 = 100.000

- ✓ IRPEF 43% = **43.000**

Redditi complessivi = 200.000

**Tax provvisoria = 57.500**

Devo ancora tassare 150.000 (43%) e dedurre 150.000 ai fini IRI (24%)

Redditi complessivi = 200.000

**Tax Totale = 86.000**



## IRI - imposta sul reddito impresa

### IRI vs. tassazione ordinaria

Reddito impresa 2017 = 100.000

- ✓ IRI 24% = **24.000**
- ✓ IRPEF = 0

Reddito impresa 2018 = 80.000

Prelievi nel corso del 2018 = 100.000

- ✓  $IRI = 80.000 - 100.000 = -20.000 \times 24\% = 0$
- ✓  $IRPEF = 100.000 \times 43\% = 43.000$

Redditi complessivi = 180.000

Reddito con imposizione definitiva = **100.000**

Perdita riportabile ai fini IRI = -20.000

Tax provvisoria = **67.000**

Reddito impresa 2017 = 100.000

- ✓ IRPEF 43% = **43.000**

Reddito impresa 2018 = 80.000

- ✓ IRPEF 43% = **34.400**

Redditi complessivi = 180.000

Redditi con imposizione definitiva = **180.000**

Tax Totale = **77.400**





## IRI - imposta sul reddito impresa come funziona

Reddito impresa 2019 = 40.000

Perdita anno 2018 = -20.000

Prelievi 2019 = 70.000

✓ IRI =  $40.000 - 70.000 = -30.000 \times 24\% = 0$

✓ IRPEF =  $70.000 \times 43\% = 30.100$

Redditi complessivi (2017-2019) = 220.000

Reddito con imposizione definitiva = 170.000

Perdita fruibile -50.000

Tax provvisoria = **97.100**

Reddito impresa 2019 = 40.000

✓ IRPEF 43% = **17.200**

Redditi complessivi = 220.000

Redditi con imposizione definitiva = 220.000

Tax Totale = **94.600**

Al crescere del prelievo decresce la convenienza IRI  
Se i prelievi sono superiori al reddito dell'anno anticipo imposte



## IRI - imposta sul reddito impresa

### Pro

- ✓ Tassazione fissa allineata a quelle delle società
- ✓ Possibilità di differire imposizione nel tempo se si lasciano i redditi in attività impresa

### Contro

- ✓ Risparmio solo finanziario e temporaneo
- ✓ Risparmio solo in presenza di patrimonializzazione della mia impresa (prelievi limitati)
- ✓ Necessità di un conto corrente dedicato
- ✓ Necessità di optare per la contabilità ordinaria
  - Libro giornale
  - Libro inventari
  - Registri iva acquisti e fatture
  - Registro beni ammortizzabili
  - Eventuali scritture ausiliarie

Per sterilizzare impatto sarebbe stato meglio un credito di imposta ai fini IRPEF



## Tassazione per cassa imprese minori

- ✓ Ratio: semplificare le modalità e le regole di tassazione delle imprese minori e far coincidere il prelievo fiscale con l'effettiva disponibilità finanziaria
- ✓ Soggetti interessati: imprese individuali, le società di persone, enti non commerciali e trust
- ✓ Abbandonato il principio di competenza e nuovo principio di cassa (già utilizzato per i professionisti)
- ✓ Decorrenza: dal 2017
- ✓ Regime naturale per i CF, salvo opzione o obbligo per il regime ordinario (contabilità ordinaria)



## Tassazione per cassa imprese minori

- ✓ Soglie oltre le quali è obbligatoria la contabilità ordinaria
  - ✓ Euro 400.000 per anno in caso di prestazione di servizi
  - ✓ Euro 700.000 per anno in caso di cessione di beni
  
- ✓ Limite va ragguagliato ad anno (pro rata mensile)
  
- ✓ Non si tiene conto delle plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive (proventi straordinaria)



## Tassazione per cassa imprese minori

- ✓ Ai fini del calcolo della soglia i ricavi conteggiati per competenza nel 2016, per cassa negli anni successivi (o criterio di competenza se si transita dal regime di contabilità ordinaria)
- ✓ Durata del regime: si rinnova di anno in anno fino al superamento della soglia di ricavi



## Tassazione per cassa come funziona

Fino al 2016

- Provvigione di dicembre 2016 pagata a gennaio 2017 è tassata nel 2016 (perchè maturata e dovuta)
- Il tema della divergenza tra ricavi dichiarati e ritenute comunicate dalla Banca

Dal 2017

- Provvigione di dicembre 2017 pagata a gennaio 2018 tassata nel 2018 (perchè incassata nel 2018)
- Maggiore certezza sul momento di tassazione e nessuna divergenza con i ricavi comunicati dalla Banca



## Tassazione per cassa imprese minori come funziona

- ✓ ricavi e costi si valutano in base all'effettivo incasso o pagamento
- ✓ Non si abbandona il criterio di competenza per
  - ✓ Ammortamenti
  - ✓ Proventi ripartiti in più anni (plusvalenze)
  - ✓ Valore normale dei beni destinati al consumo familiare o personale
  - ✓ Sopravvenienze attive (es costo dedotto per competenza venuto meno in anni successivi) e passive
  - ✓ Perdita/distruzione di beni strumentali
  - ✓ Oneri pluriennali (acquisto di portafoglio)



## Tassazione per cassa come funziona

### Transazioni a cavallo d'anno

- ✓ Denaro contante: quando incassato o pagato
  
- ✓ Assegno bancario o circolare
  - Come ricavo: dal momento in cui lo ricevo in consegna (indipendentemente dall'incasso)
  - Come costo: dall'emissione dell'assegno





## Tassazione per cassa come funziona

### Transazioni a cavallo d'anno

- ✓ Bonifico
  - Come ricavo: rileva la data di accredito sul conto (data disponibilità); nessun rilievo per la data valuta (serve solo per interessi)
  - Come costo: rileva l'ordine di bonifico impartito alla Banca (da quel momento perdo la disponibilità delle somme)
  
- ✓ Carta di credito/bancomat
  - Come ricavo: rileva la data di accredito sul conto (data disponibilità) indipendentemente dalla data di utilizzo della carta
  - Come costo: rileva il momento di utilizzo della carta (e non l'addebito sul conto corrente che attiene un rapporto tra cliente e banca: es carta utilizzata a dicembre addebito a gennaio, rileva dicembre)



## Tassazione per cassa come funziona

### Il tema dei bonus

- ✓ Fino al 2016 = principio di competenza: eventuali anticipazioni non rilevavano se non maturato il diritto al bonus (si rinvia la tassazione pur avendo il beneficio economico)
- ✓ Dal 2017 = principio di cassa: eventuali anticipazioni rilevano redditualmente nell'anno in cui vengono corrisposte



## Tassazione per cassa come funziona

### Il tema dei bonus

- ✓ Bonus ingresso = dovuto al momento ingresso del CF in altra Banca
  - principio di competenza: il bonus matura al passaggio del CF ad altra Banca e tassato nello stesso anno indipendentemente da percezione
  - principio di cassa: bonus tassato quando corrisposto (indipendentemente dal momento in cui matura)
  
- ✓ Bonus ingresso condizionato = dovuto se il CF mantiene il portafoglio nei 12 mesi successivi
  - principio competenza: il bonus matura e viene tassato al verificarsi della condizione sospensiva (cioè decorsi 12 mesi dall'ingresso del CF nella nuova Banca)
  - principio di cassa: bonus tassato quando corrisposto (indipendentemente dal momento in cui matura)



## Tassazione per cassa come funziona

### Il tema dei bonus

- ✓ Bonus fedeltà = dovuto se il CF permane nella Banca più di 5 anni
  - Principio competenza: il bonus matura e viene tassato al verificarsi della condizione sospensiva (cioè se decorsi 5 anni il CF è ancora agente della Banca)
  - Principio di cassa: bonus tassato quando corrisposto (indipendentemente dal momento in cui matura)
  
- ✓ Bonus performance= dovuto se il CF permane nella Banca più di 5 anni e raggiunge un obiettivo di portafoglio gestito
  - Principio competenza: il bonus matura e viene tassato al verificarsi della condizione sospensiva (cioè se decorsi 5 anni il CF è ancora agente della Banca e ha raggiunto gli obiettivi di portafoglio prefissati)
  - Principio di cassa: bonus tassato quando corrisposto (indipendentemente dal momento in cui matura)



## Tassazione per cassa come funziona

### Il tema dei bonus

**Pro:** Con il principio di cassa si ottiene una tassazione «spalmata» negli anni e connessa all'effettivo incasso delle somme

**Contro:** Si perde la possibilità delle anticipazioni finanziarie non tassate



## Tassazione per cassa imprese minori

### Disciplina transitoria (art. 1, comma 19, L. 232/2016)

- ✓ «Al fine di evitare salti o duplicazioni di imposizione, nel caso di passaggio da un periodo d'imposta soggetto alla determinazione del reddito delle imprese minori ai sensi dell'articolo 66 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a un periodo d'imposta soggetto a regime ordinario, e viceversa, i ricavi, i compensi e le spese che hanno già concorso alla formazione del reddito, in base alle regole del regime di determinazione del reddito d'impresa adottato, non assumono rilevanza nella determinazione del reddito degli anni successivi».

Es: provvigione maturata nel 2016 e pagata nel 2017 = tassata per competenza nel 2016 e non tassata nel 2017 anche se pagata



## Tassazione per cassa imprese minori

- ✓ Norma pensata solo per ciò che ha assunto già rilevanza reddituale
- ✓ ciò che non ha avuto rilevanza reddituale? Es: i bonus incassati come anticipazioni negli anni precedenti e non tassati (sulla base del principio di competenza) perché non maturati



## Tassazione per cassa imprese minori

- ✓ Fino al 2016
  - ✓ Libri IVA e registri beni ammortizzabili
  
- ✓ Dal 2017 necessità di monitorare gli incassi: 3 opzioni
  1. Libri IVA e registri beni ammortizzabili ed istituzione registro cronologico dei ricavi e delle spese
    - ✓ Vengono annotati in modo cronologico le spese sostenute ed i ricavi incassati
    - ✓ indicazione in ciascun registro di (i) importo, (ii) generalità del soggetto che ha pagato o verso cui si è pagato, (iii) estremi fattura o altro documento emesso/ricevuto





## Tassazione per cassa imprese minori

Dal 2017 necessità di monitorare gli incassi: 3 opzioni

2. Possibilità di non istituire i registri cronologici dei ricavi e spese mantenendo i soli registri IVA che andranno integrati con :
  - ✓ la separata annotazione delle operazioni non soggette a registrazione ai fini IVA e
  - ✓ la separata annotazione dei mancati incassi e pagamenti con l'indicazione delle fatture cui si riferiscono
3. Possibilità di evitare anche annotazione dei mancati incassi nei registri IVA:
  - ✓ presunzione legale secondo cui la data di registrazione dei documenti nei registri IVA coincide con quella di incasso o pagamento
  - ✓ opzione vincolante per almeno un triennio



## Tassazione per cassa imprese minori

- ✓ Chi vuol uscire dal regime di cassa obbligato a contabilità ordinaria
- ✓ Regole valide anche ai fini IRAP
- ✓ Per l'IVA resta tutto invariato: IVA mensile o trimestrale legata alla registrazione delle fatture attive e passive



## Obbligo di trasmissione dati fatture emesse e ricevute- il nuovo spesometro

- ✓ Nuovi adempimenti espressione della strategia di riduzione del cd. VAT GAP (divario IVA) per rendere più efficace e rapida azione controllo dell’Agenzia Entrate
  
- ✓ Soggetti obbligati: tutti i soggetti passivi IVA ad eccezione
  - ✓ dei produttori agricoli con volume affari minore di euro 7.000 e residenti in zone montane
  - ✓ dei soggetti che hanno optato per trasmissione telematiche di fatture all’Agenzia delle Entrate (cd. fatturazione elettronica)
  - ✓ dei soggetti che applicano il regime vantaggio imprenditoria giovanile (ex minimi, abrogato ma ancora applicabile fino a scadenza a quanti vi avevano aderito prima del 31.1.22015)
  - ✓ dei soggetti che applicano regime forfetario



## Obbligo di trasmissione dati fatture emesse e ricevute- il nuovo spesometro

- ✓ Oggetto della comunicazione: i dati di tutte
  - ✓ Fatture emesse
  - ✓ Fatture ricevute e registrate
  - ✓ Bolle doganali registrate
  - ✓ Note di variazione
  
- ✓ Dati da inviare in modo analitico e comprendenti
  - ✓ Dati identificativi del cedente o prestatore (fatture passive)
  - ✓ Dati identificativi del cessionario o committente (fatture attive)
  - ✓ Data e numero di fattura
  - ✓ Base imponibile
  - ✓ Aliquota IVA applicata
  - ✓ Imposta
  - ✓ Tipologia di operazione

In attesa del Provvedimento  
dell'Agencia delle Entrate per  
la trasmissione in forma  
analitica dei dati



## Obbligo di trasmissione dati fatture emesse e ricevute- il nuovo spesometro

- ✓ Decorrenza: 1 gennaio 2017
- ✓ Termini (a regime): entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a ciascun trimestre
  - ✓ 1^ trimestre: entro 31 maggio
  - ✓ 2^ trimestre: entro 16 settembre
  - ✓ 3^ trimestre: entro 30 novembre
  - ✓ 4^ trimestre: entro 28 febbraio
  
- ✓ Per il solo 2017 (1° anno di applicazione)
  - ✓ 1^ e 2^ trimestre: entro 25 luglio 2017 (di fatto un anticipo per il 2^ trimestre)
  - ✓ 3^ trimestre: entro 30 novembre 2017
  - ✓ 4^ trimestre: entro 28 febbraio 2018

Emendamento D.L. Milleproroghe (in corso di approvazione): per il primo anno, spesometro del 1^ e 2^ trimestre entro il 16 settembre e del 3^ e 4^ trimestre entro il 28 febbraio 2018



## Obbligo di trasmissione dati fatture emesse e ricevute- il nuovo spesometro

- ✓ Sanzioni: omessa o errata trasmissione dei dati = sanzione di € 2 per ogni fattura (non trasmessa o trasmessa in modo errato) con un massimo di € 1.000
  
- ✓ Sanzione ridotta al 50% (€ 1 per fattura con un massimo di € 500) se la trasmissione viene effettuata con ritardo non superiore a 15 giorni dalla scadenza
  
- ✓ Principali differenze tra il vecchio ed il nuovo spesometro
  - ✓ Invio annuale ed invio con cadenza trimestrale (4 volte l'anno)
  - ✓ Invio in modalità aggregata (stesso cliente) ed invio in modalità analitica
  - ✓ Non più previsto invio delle operazioni senza fattura mentre il vecchio spesometro lo prevedeva oltre i 3.600 euro di valore (strumento antievasivo)



## Obbligo di comunicazione dei dati liquidazioni IVA

- ✓ Soggetti obbligati: tutti i soggetti passivi IVA ad eccezione di chi non obbligato alla presentazione della dichiarazione IVA
  - ✓ Soggetti che hanno registrato solo operazioni esenti
  - ✓ Soggetti in regime di art. 36-bis (dispensa da obbligo di fatturazione e registrazione) e che abbiano solo effettuato operazioni esenti
  - ✓ Soggetti in regime forfetario (L. 190/2014)
  - ✓ Soggetti in regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile (cd. ex minimi)
  
- ✓ La liquidazione periodica non va comunicata se non si è effettuata alcuna operazione attiva o passiva
  
- ✓ La comunicazione va effettuata anche nel caso in cui la liquidazione sia a credito



## Obbligo di comunicazione dei dati liquidazioni IVA

### Cosa si comunica

- ✓ Totale operazioni attive al netto dell'IVA
- ✓ Totale operazioni passive al netto dell'IVA
- ✓ L'IVA esigibile
- ✓ L'IVA detratta
- ✓ L'IVA dovuta o a credito
- ✓ Debito del periodo precedente (se non superiore a 25,82 euro)
- ✓ Credito del periodo o anno precedente
- ✓ Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali
- ✓ Acconto IVA
- ✓ Importo da versare





## Obbligo di comunicazione dei dati liquidazioni IVA

- ✓ Decorrenza: si applica alle liquidazioni IVA del 2017
- ✓ Per il 2016 nessun obbligo (salva anticipazione dichiarazione IVA al 28 febbraio)
- ✓ Periodicità (a prescindere dalle liquidazioni mensili o trimestrali)
  - ✓ 1^ trimestre o primi 3 mesi = 31/05/2017
  - ✓ 2^ trimestre o secondi 3 mesi = 18/09/2017
  - ✓ 3^ trimestre o terzi 3 mesi = 30/11/2017
  - ✓ 4^ trimestre o ultimi 3 mesi = 28/02/2018



## Obbligo di comunicazione dei dati liquidazioni IVA

### Sanzioni

- ✓ In caso di omessa, incompleta o infedele trasmissione dati: sanzione da € 500 a € 2.000
- ✓ sanzione ridotta al 50% (da € 250 ad € 1.000) se entro 15 giorni dalla scadenza si effettua la comunicazione omessa o si effettua la comunicazione con dati corretti



## Obbligo di comunicazione dei dati liquidazioni IVA

### Controlli dell'Agenzia delle Entrate

- ✓ Incrocio tra i dati delle liquidazioni periodiche ed i versamenti IVA
- ✓ Se dal controllo emerge un minore versamento IVA comunicazione al contribuente che potrà fornire i propri chiarimenti o effettuare il ravvedimento operoso

### Obblighi dichiarativi soppressi dal 2017

- ✓ Vecchio spesometro
- ✓ Presentazione elenchi INTRASTAT (acquisti intracomunitari)
- ✓ Comunicazione contratti stipulati da parte delle società di leasing
- ✓ Comunicazione autofatture ricevute da operatori di San Marino



## Dichiarazione IVA annuale

- ✓ Sganciata dal Modello Unico e presentata anticipatamente
  - per l'anno 2016 si presenta entro il 28/02/2017
  - per l'anno 2017 si presenta entro il 30/04/2018



## Fatturazione elettronica

- ✓ Dal 1° gennaio 2017 possibilità di trasmettere all’Agenzia delle Entrate i dati delle fatture emesse e ricevute telematicamente
- ✓ Opzione si esercita entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’avvio del regime
- ✓ Opzione dura 5 anni salvo revoca e si rinnova alla scadenza per ulteriore quinquennio
- ✓ Dal 1° gennaio è prevista la trasmissione telematica dei corrispettivi (utile ai commercianti al minuto)



## Fatturazione elettronica

### Vantaggi

- ✓ Esonero da spesometro
- ✓ Riduzione di due anni dei termini di accertamento ai fini IVA e imposte dirette = entro il 31 dicembre del 3° anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione. E' richiesta la tracciabilità dei corrispettivi (ricevere i pagamenti mediante bonifico bancario o postale carta di debito/credito o assegno bancario o circolare con la clausola di non trasferibilità)
- ✓ Diritto ad ottenere il rimborso IVA in via prioritaria (entro 3 mesi dalla dichiarazione annuale)
- ✓ Esonero da comunicazione operazioni vs. soggetti cd. black list
- ✓ Esonero da presentazione dei modelli Intrastat
- ✓ Esonero comunicazione contratti stipulati società leasing
- ✓ Esonero comunicazione acquisti vs. San Marino
- ✓ Possibilità di avvalersi del sistema di interscambio per scambiare con clienti e fornitori le fatture elettroniche come avviene per la P.A.



## Fatturazione elettronica

- ✓ Bizzarria di un sistema opzionale in presenza di un obbligo
- ✓ Se non opto per la trasmissione telematica sono comunque obbligato per via del nuovo spesometro
- ✓ Sistema sanzionatorio più pesante (da 250 a 2.000 euro di sanzione) tanto nel minimo quanto nel massimo rispetto a € 2 per fattura ed € 1.000 di massimale e nessuna possibilità di dimezzare le sanzioni nei 15 giorni



## Maxi-ammortamento

- ✓ Legge di Stabilità 2016 aveva introdotto il cd. maxi-ammortamento (possibilità di dedurre un costo maggiorato del 40%) sugli acquisti di **beni materiali strumentali nuovi** tra cui erano incluse anche **le autovetture** (sia nuove che a KM 0). La norma di favore si applicava agli acquisti effettuati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016
  
- ✓ Legge di Bilancio 2017 ha riproposto il maxi-ammortamento
  - ✓ per i beni materiali strumentali nuovi acquistati **entro il 31 dicembre 2017**,
  - ✓ ovvero entro il 30 giugno 2018 a condizione che entro il 31 dicembre 2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisto.
  
- ✓ La proroga del maxi-ammortamento prevista dalla Legge di Bilancio 2017 **non vale per le autovetture.**





## Incremento della deducibilità dei canoni di noleggio auto

- ✓ La Legge di Bilancio 2017 ha modificato il limite annuo di deduzione per i canoni di noleggio degli autoveicoli utilizzati da agenti e rappresentanti di commercio e, quindi, per analogia dai CF
- ✓ Fino al 2016 il limite massimo di deducibilità del costo del noleggio era fissato in euro 3.615,20 annui
- ✓ Con la Legge di Bilancio 2017 tale limite è stato innalzato fino ad **euro 5.164,57**
- ✓ Resta immutata la misura di deducibilità fissata nell'80%.



## IRAP – Collaboratore

- ✓ Secondo la Corte di Cassazione a Sezioni Unite sentenza del 10 maggio 2016 n. 9451 non vi è autonoma organizzazione (presupposto IRAP) nel caso in cui il CF si avvalga di un collaboratore che svolga mansioni:
  - ✓ di segreteria
  - ✓ generiche o
  - ✓ meramente esecutive
  - ✓ che rechino all'attività del CF un apporto del tutto mediato o generico
- ✓ In senso conforme le sentenze della Corte di Cassazione del 19/12/2014 n. 26991 e n. 26982



## IRAP – Impresa familiare

Posizioni contrastanti in giurisprudenza:

- ✓ Ordinanza del 30 agosto 2016, n. 17429: Cassazione afferma il principio che non può essere assoggettato ad IRAP il contribuente che si avvalga di collaboratori familiari che svolgono mansioni di segreteria o meramente esecutive
- ✓ Ordinanza del 24 novembre 2016, n. 24060, Cassazione stabilisce che la collaborazione dei familiari integra *«quel quid pluris dotato di attitudine a produrre una ricchezza ulteriore»*

